

Presidente del Consiglio
presidente@pec.governo.it;
gabinetto@governo.it ;
g.caputi@governo.it ;

Ministro Giustizia
NORDIO_C@CAMERA.IT ;
segreteria.ministro@giustizia.it;
segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it;

Ministro per la Famiglia
gabinetto.parifam@governo.it

p.c. iostoconladvocatopolacco@gmail.com

OGGETTO: PETIZIONE PER LA FAMIGLIA CHE VIVE NEL BOSCO A CHIETI

Il/la Sottoscritt..

In relazione alla drammatica ed inconcepibile notizia della sospensione della potestà genitoriale alla famiglia che ha deciso di educare i propri figli in mezzo alla natura senza i pericoli delle tentazioni del consumismo sfrenato , riallacciando quel rapporto uomo natura che ci è stato accordato il Creatore ma, comunque, garantendo agli stessi minori cultura ed obblighi scolastici, attraverso le pratiche consentite dalla legge come la “ scuola a domicilio” con tanto di personale specializzato.

Appare incivile ignobile anticostituzionale il solito circolo vizioso che è stato creato ancora una volta partendo dalla segnalazione dei Servizi Sociali per approdare al Tribunale dei Minori dell’Aquila dove, a causa delle leggi italiane aberranti un Pubblico Ministero in accordo con un Giudice in poche ore sospendono la potestà genitoriale in una famiglia, nominando un terzo (molto spesso allontanando anche i minori dalla famiglia per richiuderli in una casa famiglia- cooperativa) per poi fissare, senza alcun obbligo temporale, l’udienza in contraddittorio a distanza di mesi se non di anni e nel frattempo i figli , in base ad un semplice sospetto/decreto vengono allontanati dai genitori . Fatto terrificante per un Paese civile .

Con la presente petizione denunciamo questo gravissimo fatto balzato alle cronache nazionali, mentre centinaia di fatti analoghi restano seppelliti nel silenzio di uno Stato complice e pavido di fronte a tale spietata violenza familiare.

Con la presente chiediamo , nell’immediatezza , UNA ISPEZIONE MINISTERIALE presso il Tribunale per i Minorenni di l’Aquila per la verifica del caso in oggetto e chiediamo che vengano, nel più breve tempo possibile modificate le norme/leggi in modo da ridurre i poteri anticostituzionali a capo degli Assistenti Sociali in accordo con i Pubblici Ministeri e Giudici dei Tribunali per i Minorenni . A solo scopo esemplificativo evidenziamo che due terzi dei Giudici componenti dei Tribunali per i Minorenni non sono togati ma Onorari “pescati” appunto tra Assistenti Sociali e Psicologi ruotanti nello stesso ambito del Tribunale, il che rende folle pensare alla terzietà del Giudice voluta dalla Costituzione Italiana e dalle norme sovranazionali.

FIRMA

www.iostoconladvocatopolacco@gmail.com